ELETTRICITÀ FUTURA
imprese elettriche italiane

La transizione ecologica è una grande opportunità per l'Italia

Il 40% delle risorse del PNRR italiano dovranno favorire la transizione ecologica e fare da leva agli investimenti del settore privato.
Per raggiungere l'obiettivo climatico europeo, l'Italia dovrà ridurre del 55% le emissioni di CO_2 entro il 2030 ed installare 70 GW di nuovi impianti rinnovabili nei prossimi 8 anni.
Raggiungere l'obiettivo al 2030 consentirà di attivare 1.100 miliardi di investimenti privati creando 250.000 nuovi posti di lavoro netti in Italia.
Elettricità Futura ha scritto una lettera -appello rivolta al Governo, alle Regioni e alle Soprintendenze- affinché creino le condizioni per il raggiungimento del target Green Deal che non è un Burden, ma un Opportunity Sharing. Per non perdere queste opportunità, occorre che:

- il Governo approvi, entro la fine dell'anno, il nuovo Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) in linea con il target -55%;
- le Regioni concordino tra loro, sempre entro la fine dell'anno, la ripartizione dei 70 GW da realizzare;
- le Soprintendenze non ne ostacolino la realizzazione perché anche i nuovi impianti infatti, evitando gli effetti distruttivi del cambiamento climatico, concorrono alla tutela del paesaggio.

Le risorse per realizzare la transizione ecologica sono investimenti e NON costi, come conferma la Banca Centrale Europea che stima in 330 miliardi di euro all'anno gli investimenti necessari a rispettare i target del Green Deal e creare altrettante ricadute positive per l'economia, la società e l'ambiente.
Ogni euro investito in tecnologie per la transizione verso la decarbonizzazione crea fino a 9 € di valore aggiunto e migliora l'ambiente e la qualità dell'aria.
La transizione energetica porterà a circa 14.000 miliardi di dollari di risparmi a livello globale, rispetto al mantenimento dell'attuale mix energetico basato sui fossili, senza contare i benefici diretti e indiretti dello sviluppo delle rinnovabili.
L'Europa potrebbe raggiungere la neutralità carbonica al 2050 con benefici complessivi che superano di gran lunga i costi, creando 5 milioni di nuovi posti di lavoro netti. Per l'Italia potrebbe tradursi in 650.000 nuovi posti di lavoro netti nel 2050.

XIV edizione | Forum "QualEnergia?"
1-2 dicembre 2021

Elettricità Futura è la principale Associazione di imprese operanti nel settore elettrico italiano.

70 %
del mercato elettrico

518
imprese associate

40.000
addetti

75.000 MW
potenza elettrica installata

1.150.000 km
linee di distribuzione

Più di 500 grandi, medie e piccole imprese attive nell'intera filiera (produzione tradizionale e FER, retail, distribuzione, servizi, trading) hanno scelto Elettricità Futura per ampliare la propria prospettiva di business.
Elettricità Futura aderisce a Confindustria, Confindustria Energia e partecipa al dibattito europeo attraverso l'adesione a diverse associazioni internazionali di rappresentanza del settore.

RAPPRESENTIAMO
le imprese del settore elettrico con proposte concrete per il loro sviluppo.

ACCOMPAGNIAMO
le imprese con servizi specialistici nei processi di trasformazione del settore.

AMPLIFICHIAMO
le istanze degli Associati sui tavoli istituzionali in Italia ed Europa.

FAVORIAMO
il networking tra le imprese attraverso iniziative di incontro e confronto.

CONTRIBUIAMO
a scrivere le regole del mercato elettrico.

FORMIAMO
e aggiorniamo le imprese sui temi chiave.

PROMUOVIAMO
lo sviluppo tecnologico e l'innovazione per la crescita sostenibile del settore elettrico.

ELABORIAMO
politiche concrete per lo sviluppo delle imprese e del settore elettrico.

www.elettricitafutura.it info@elettricitafutura.it